



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Mazzini, 96 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637

C.F./P.I. 01608900039

e-mail: omegna@cisscusio.it • pec: ciss-cusio@pec.it • www.cisscusio.it

Relazione illustrativa al rendiconto di gestione e sulla performance 2018

MARZO 2019

IL DIRETTORE - SEGRETARIO

Dr. Angelo BARBAGLIA

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	La missione e i valori	6
1.2	Le strategie	6
1.3	I portatori di interessi	7
2	IL 2018 IN SINTESI	9
2.1	La salute economico-finanziaria dell'ente	9
2.1.1	Riferimenti normativi	9
2.1.2	Criteri di valutazione utilizzati	9
2.1.3	Principali voci del conto del bilancio	10
2.1.4	Variazioni alle previsioni finanziarie	11
2.1.5	Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione	11
2.1.6	Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza	13
2.1.7	Anticipazioni di cassa	13
2.1.8	Partecipazioni dirette con quota percentuale	13
2.1.9	Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate	13
2.1.10	Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	13
2.1.11	Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	13
2.1.12	Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi	13
2.1.13	Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico	13
2.1.14	Stato patrimoniale	14
2.1.15	Debiti fuori bilancio	14
2.1.16	Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria	14
2.2	Il piano degli indicatori	14
2.3	Il personale e la salute organizzativa	14
3	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	16
3.1	RETE SCUOLA/FAMIGLIA	17
3.2	LA ZATTERA	18
3.3	CIAO...IO ESCO	19
3.4	REDDITO D'INCLUSIONE	20
3.5	CASA DELLA SALUTE	21
3.6	PRIVACY 2.0	22
3.7	CARTELLA SOCIALE ON-LINE	23
4	I SERVIZI EROGATI	26
4.1	Area strategica 1 – Famiglia e minori	27
4.1.1	Equipe adozioni	27
4.1.2	Affidamenti familiari	27

4.1.1	Servizio di assistenza domiciliare minori.....	28
4.1.1	Inserimento minori in comunità residenziali	28
4.1.2	Educativa territoriale minori	28
4.1.3	Centro famiglia	29
4.1.4	Incontri di mediazione familiare in luogo neutro.....	29
4.2	Area strategica 2 – Disabili	31
4.2.1	Assegni di cura disabili	31
4.2.2	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili “DO”	31
4.2.3	Inserimento in strutture residenziali per disabili	31
4.2.4	Servizio inserimento lavorativo disabili.....	32
4.2.5	Laboratorio “Fuori orario” e “Nazareth”	32
4.2.6	Servizio trasporto disabili	33
4.2.7	Servizio di assistenza alla persona	33
4.3	Area strategica 3 – Anziani	34
4.3.1	Segretariato sociale.....	34
4.3.2	Servizio sociale professionale.....	34
4.3.3	Servizio di assistenza domiciliare	34
4.3.4	Assegni di cura per anziani non-autosufficienti	35
4.3.5	Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali	35
4.4	Povertà ed inclusione sociale	36
4.4.1	Assistenza economica	36
4.4.2	Contributi per emergenza abitativa	36
4.4.3	Inserimento donne in comunità residenziali.....	37
4.4.4	Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale.....	37
4.4.5	Interventi in favore di migranti	37
4.5	Attività amministrative e contabili.....	37
4.5.1	Attività direzionali	38
4.5.2	Governance esterna	38
4.5.3	Integrazione socio-sanitaria	38
4.5.4	Segreteria generale	39
4.5.5	Servizio economico-finanziario	39
4.5.6	Gestione risorse umane	39
4.5.7	Affari generali.....	40
4.6	L’attività ordinaria in cifre	41
4.6.1	Area strategica 1 - Attività amministrative e contabili di supporto	41
4.6.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	42
4.6.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	43
4.6.4	Parametri e standard di qualità.....	45

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

L'andamento della popolazione residente risulta il seguente:

31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31/12/2017	31/12/2018
43.751	43.672	43.554	43.313	42.989	42.718	42.422	42.649	42.539	42.345

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;

- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

A seguito dell'emanazione di norme sia nazionali - DL n 95/2012, convertito con L. 135/2012 - che regionali – L.R. n. 11/2012 – il Consorzio ha riacquisito piena operatività dopo la fase di messa in liquidazione protrattasi da maggio 2011 a novembre 2012.

Le sedi e i contatti

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Mazzini 96	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0322 900776	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6		zattera@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.1 La missione e i valori

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.2 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Famiglia e minori	
Disabili	Promuovere l'inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali
Anziani	Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alle persone anziane non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita. <ul style="list-style-type: none"> • <i>minori</i> in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
Povertà ed inclusione sociale	alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia. <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico; • <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.
Attività amministrative e	Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

contabili di supporto	<ul style="list-style-type: none"> attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo
------------------------------	---

1.3 I portatori di interessi

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 70 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbanò</p> <p>Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. In linea con le indicazioni regionali è stato anche effettuato uno studio comparativo dell'organizzazione dei tre enti gestori al fine di verificare la fattibilità/economicità dell'unificazione in un unico consorzio.</p> <p>Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'ambito istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (REI, fondo povertà, fondo senza dimora).</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero</p> <p>Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	<p>In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona).</p> <p>A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.</p>
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.

UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo 1 marzo 2019/28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ & SERVIZI	A seguito di gara d'appalto si è aggiudicata la fornitura dei Servizi finalizzati al contrasto alla povertà attraverso il reddito d'inclusione, con decorrenza 1° aprile 2018 e scadenza 31 dicembre 2019.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento. In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".

2 Il 2018 in sintesi

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consorzio ha dimostrato una situazione di maggior equilibrio se raffrontata agli esercizi precedenti; in particolare si sono dimostrate positive le misure attuate negli anni scorsi di riequilibrio tra i diversi servizi. In particolare è stato positivo il rafforzamento del Servizio sociale con l'inserimento di una nuova Assistente sociale, anche se tale servizio appare ancora molto sottodimensionato.

Le misure attuate hanno consentito di contenere la spesa e mantenere a carico dei comuni consorziati la quota associativa di € 34,00, come gli anni precedenti.

La riorganizzazione operata ha puntato anche sul versante della ricerca attiva di fonti di finanziamento alternative, utilizzabili per lo più in un ambito di progettazione di interventi o servizi innovativi. Sono stati proposti progetti a livello consortile, ma più significativa è stata la collaborazione a una progettazione integrata a livello provinciale, che ha consentito di perseguire importanti risultati inerenti il welfare di comunità e la gestione dei migranti.

La **pesante situazione economica** congiunturale ha colpito in modo significativo il nostro territorio che ha subito un impoverimento progressivo per quanto concerne il tessuto imprenditoriale e commerciale. Gli ovvi riflessi occupazionali hanno comportato un incremento delle richieste di assistenza economica e di supporto nella ricerca di opportunità lavorative. La nostra struttura non è stata in grado di rispondere con maggiori fondi e pertanto si è optato per un'ulteriore riduzione del livello medio di contributo, limitando le erogazioni a periodi di massimi di 6 mesi, fatta eccezione per i progetti speciali legati a situazioni di particolare difficoltà e deprivazione.

La misura nazionale del Sostegno all'integrazione attiva è stata avviata dal CISS Cusio come referente di ambito per l'intero VCO, questo dovrebbe apportare effetti positivi sotto un duplice profilo:

- le misure passive (contributo economico alla famiglia che presenta i requisiti) andranno ad integrare i contributi economici consortili consentendo una migliore copertura del fabbisogno;
- le misure attive (iniziative volte a sostenere l'attivazione del nucleo familiare in funzione del raggiungimento dell'autonomia) dovrebbero consentire di uscire da una logica puramente riparativa per sostenere l'attivazione personale.

Per il dettaglio dei quadri riassuntivi dell'entrata e della spesa si rinvia ai corrispondenti allegati al rendiconto.

2.1 La salute economico-finanziaria dell'ente

Il presente paragrafo sintetizza i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011, il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto come supporto per una migliore comprensione del documento.

2.1.1 Riferimenti normativi

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

2.1.2 Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la

definizione delle somme iscritte e conservate in bilancio si sono utilizzati per i residui attivi e passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria nonché tenuto conto dell'art. 60 del D.Lgs. 118/2011.

Si sono mantenuti a:

- residuo attivo le somme accertate e non rimosse e versate entro il termine dell'esercizio
- residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2017 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto alla eliminazione di residui attivi per complessivi € 124.405,94 e passivi per complessivi € 196.162,64.

Come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio che ammonta a € 292,90

2.1.3 Principali voci del conto del bilancio

Entrata

L'ente non ha potere impositivo in ambito tributario.

I trasferimenti costituiscono la maggiore fonte di entrata dell'Ente e sono così articolati e accertati :

- Trasferimenti dallo Stato € 745.324,16 di cui:
 - € **7.290,00** per rimborso rette minori profughi non accompagnati
 - € **9.264,30** per progetto Home Care Premium
 - € **166.725,63** per REI
 - € **559.305,00** per fondo povertà
 - € **2.739,23** per rimb.IVA serv. non commerciali
- Trasferimenti dalla Regione Piemonte di cui:
 - € **615.824,07** relativi al fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi della L.1/2004
 - € **267.916,87** riconducibili a trasferimenti per:
 - a. all'assistenza degli anziani non autosufficienti non inseriti in struttura residenziale,
 - b. all'assistenza in fase di cronicità
 - c. agli interventi afferenti alle competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004,
 - d. al pagamento delle rette residenziali degli ex pazienti di Ospedali Psichiatrici e a persone disabili inserite in centri riabilitativi ai sensi dell'ex art.26 Legge 833/78,
 - e. finanziamento responsabilità genitoriali e centri famiglie
- Trasferimenti dai Comuni associati per complessivi € 1.479.411,80 di cui:
 - € **1.450.066,00** per quota associativa pari a € 34,00 abitante
 - € **29.345,80** per quota parte spesa competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004
- Trasferimenti dalla Provincia VCO per € **9.715,38** per Progetto La CURA è DI CASA
- Trasferimenti dall'ASL VCO per complessivi € 371.279,53 di cui:
 - € **340.160,00** per convenzione anno 2018
 - € **4.281,01** per rimborso ADI e sedute commissioni vigilanza
 - € **26.838,52** per rimborso arredi nuova sede
- Trasferimenti da altri Enti € 40.147,24 di cui:
 - € **37.147,24** per progetto Donne vittime di violenza
 - € **2.200,00** per progetto Cafè Alzheimer
 - € **800,00** per progetto Home care premium
- Trasferimenti da istituzioni sociali private:
 - € **12.000,00** per progetto Cafe' Alzheimer
 - € **2.500,00** per progetto Centri Famiglia
 - € **2.000,00** per sostegno fam.indigenti

- € 13.125,00 per progetto La Cura è di Casa
- € 808,50 per progetto Sicura la guida

Le ulteriori entrate sono principalmente costituite da:

- € 15.300,00 per compartecipazione rette
- € 6.500,00 per oblazioni
- € 36.865,25 per compartecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare
- € 33.656,52 per compartecipazione al costo del servizio sociale di preparazione e consegna pasti a domicilio per persone residenti nel Comune di Omegna
- € 6.312,00 per compartecipazione famiglie al costo dei pasti Centro Diurno Socio Formativo
- € 7.000,00 per compartecipazione utenti del servizio trasporto disabili
- € 7.236,00 per compartecipazione utenti assegni di cura

Spesa

La spesa corrente riferita all'esercizio 2018 ammonta a € 3.964.401,54 di cui:

- € 378.140,31 ricadente nella Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- € 3.586.261,23 ricadente nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

2.1.4 Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

- Consiglio d'Amministrazione n. 2 del 28/01/2018 "Variazioni al bilancio di previsione 2018"
- Determina dirigenziale n. 67 del 02/03/2018 "Applicazione al bilancio di previsione 2018 di una quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione 2017".
- Consiglio d'Amministrazione n. 12 del 19/03/2018 "Bilancio di previsione 2018/2020. Rideterminazione dei residui presunti alla data del 31/12/2017 e contestuale variazione di cassa"
- Consiglio d'Amministrazione n.13 del 19/03/2018 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2018/2020"
- Consiglio d'Amministrazione n. 16 del 26/03/2018 "Variazioni di cassa al bilancio di previsione 2018"
- Consiglio d'Amministrazione n.17 del 26/03/2018 "Variazioni al P.E.G."
- Determina dirigenziale n. 108 del 27/04/2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 esercizio 2018 per applicazione avanzo d'amministrazione vincolato alle spese di personale 2017"
- Consiglio d'Amministrazione n.22 del 21/05/2018 "Prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa"
- Consiglio d'Amministrazione n.31 dell'11/06/2018 "Prelievo dal fondo rinnovi contrattuali"
- Consiglio d'Amministrazione n. 30 dell'11/06/2018 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2018/2020 esercizio 2018 con applicazione parte accantonata dell'avanzo d'amministrazione"
- Assemblea dei Comuni n. 14 del 23/07/2018 "Bilancio di previsione 2018/2020. Variazione di assestamento generale ai sensi dell'art.175 comma 8 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000"
- Consiglio d'Amministrazione n. 36 del 23/07/2018 "Variazioni al P.E.G."
- Assemblea dei Comuni n. 16 del 23/11/2018 "Verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs 267/2000. Bilancio di previsione 2018/2020"
- Consiglio d'Amministrazione n. 4 del 10/12/2018 "Variazioni al P.E.G."
- Determina dirigenziale n.340 del 14/12/2018 "Variazione di bilancio per somme esigibili"

2.1.5 Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 riportante le relative quote accantonate e vincolate.

Parte accantonata:

FCDE come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione per l'intero importo quantificato in € 292,90

Parte vincolata:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 50.254,36 comprende le voci riferite alla contrattazione decentrata anno 2018 la cui sottoscrizione non è avvenuta entro il 31/12/2018

Vincoli derivanti da trasferimenti: Da Regione per assegni di cura anziani, disabili e dopo di noi € 92.145,16 e dallo Stato per fondo povertà € 165.705,14

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.942.263,06	3.586.404,74	5.528.667,80
PAGAMENTI	(-)	1.158.851,06	3.827.474,44	4.986.325,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			542.342,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			542.342,30
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	69.773,65	1.093.836,90	1.163.610,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.694,45	1.124.566,93	1.167.261,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.248,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			507.443,47
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :				
				292,90
				0,00
				0,00
				0,00
Parte accantonata				0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				292,90
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				50.254,36
Altri accantonamenti				257.850,30
Totale parte accantonata (B)				
Parte vincolata				0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				308.104,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				199.045,91
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.1.6 Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

2.1.7 Anticipazioni di cassa

L'ente ha chiesto alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa una anticipazione di cassa di € 913.000,00 pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio tenendo conto che con riferimento all'esercizio 2018 il penultimo esercizio è quello relativo all'anno 2016.

La contabilizzazione dell'utilizzo dell'anticipazione, registrata in entrata e spesa è stata gestita secondo i criteri di cui al principio generale dell'Integrità previsto dal D.GLS. 118/2011.

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa e al riconoscimento alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa di interessi passivi per € 628,80.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non vi sono enti ed organismi strumentali

2.1.8 Partecipazioni dirette con quota percentuale

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.9 Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.10 Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non sussiste il caso.

2.1.11 Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sussiste il caso.

2.1.12 Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi

L'Ente non possiede beni di proprietà appartenenti la patrimonio immobiliare;

2.1.13 Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico

Visto l'art. 2 del D.lgs. 118/2001 che prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitarie dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale e richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, il Ciss in quanto Ente strumentale di Enti locali ha adottato la contabilità economico patrimoniale a decorrere dal 1/1/2016.

2.1.14 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale risulta riclassificato così come previsto dal D.Lgs 118/2011

2.1.15 Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2018 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

2.1.16 Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria

L'Ente evidenzia una pressoché totale dipendenza da entrate legate a trasferimenti dai comuni associati e dalla Regione, negli ultimi anni il trend ha visto una crescita significativa dell'incidenza percentuale dei primi e una progressiva riduzione dell'intervento regionale, tuttavia nel 2018 si è osservata una modesta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, in ogni caso rispetto al dato 2008 la quota comunale è significativamente maggiore.

Dai dati riportati dagli allegati al rendiconto n. 4 – a, b, c, d, ai quali si rinvia, emerge una situazione di dipendenza pressoché totale da finanza derivata. La quota di entrata legata alla compartecipazione dell'utenza risulta in linea con l'anno precedente.

Il sistema, nonostante le difficoltà risulta in equilibrio, resta in ogni caso preoccupante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che si attese su 82,96

Altrettanto elevata risulta la capacità di programmazione sia sul versante della spesa che su quello dell'entrata; appare particolarmente elevato ed in crescita il tasso di smaltimento dei residui passivi che si attese sul 96,34 Purtroppo la maggiore difficoltà si ha nella capacità di riscossione delle entrate che, pur essendo aumentata leggermente, si attesta al 74,99. La capacità di pagamento del 57,47 è in netto miglioramento rispetto allo scorso anno che era al 50,19.

Purtroppo trattandosi di finanza totalmente derivata, non è possibile intervenire in modo attivo per modificare la situazione.

Per maggiori informazioni si rimanda ai prospetti obbligatori che costituiscono il conto del bilancio ed allegati alla delibera di approvazione del rendiconto esercizio 2018

2.2 Il piano degli indicatori

Per quanto riguarda il Piano dettagliato degli indicatori di bilancio si rinvia agli allegati al rendiconto n. 4 – a, 4 - b, 4 - c, e 4 - d.

2.3 Il personale e la salute organizzativa

Relativamente alla gestione delle risorse umane l'Ente risulta particolarmente sottodimensionato il Servizio sociale professionale e il Servizio di educativa territoriale minori. L'impossibilità di procedere ad assunzioni penalizza pesantemente l'operatività, trattandosi di figure professionali strategiche sia sul versante della lettura del bisogno, sia su quello della progettazione e gestione degli interventi.

A tali carenze si è fornita una risposta parziale esternalizzando in particolare alcune funzioni di segretariato sociale.

Se a ciò si aggiunge che siamo in presenza di un Fondo per la contrattazione decentrata particolarmente povero, ne consegue che i margini per un'efficace politica di progettazione e di incentivazione al cambiamento sono molto esigui.

In ogni caso è stato consolidato il sistema di valutazione che tiene conto, tra l'altro, degli esiti del ciclo delle performance; si è operato secondo criteri di selettività, rispetto ai quali il personale ha collaborato in modo positivo, traendone generalmente spunti di miglioramento.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di misura	Valore consunt. 2014	Valore consunt. 2015	Valore consunt. 2016	Valore consunt. 2017	Valore consunt. 2018
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	7,73	6,89	5,7	10,2	34,80
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione e decentrata/Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	7,44	7,33	7,20	7,10	7,90
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/Tot. personale</i>	euro	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale</i>	N.	29/29	29/29	28/28	25/27	Dato non disponibile
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato-premio max erogato</i>	euro	207,62/ 492,90	216,79/ 410,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	Dato non disponibile

3 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Area strategica	Finalità (2018 – 2020)	Obiettivo 2018
Famiglia e minori	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando risposte professionali nuove in sinergia con le risorse della società civile	Rete scuola/famiglia La Zattera
Disabilità	Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di miglioramento delle condizioni di benessere dell'utenza	Ciao...io esco
Anziani	Mobilizzazione delle risorse della comunità e definizione di un nuovo sistema di governance con l'obiettivo di fornire agli anziani vulnerabili un set di supporti in grado di accrescere il senso di sicurezza e sostenere le autonomie residue	
Povertà ed inclusione sociale	Attivazione di politiche di inclusione dei nuclei in difficoltà, ma dotati di risorse potenzialmente utili per un percorso verso l'autonomia Sviluppo di politiche di integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale	Reddito d'inclusione
Governance interna ed esterna	Definizione dei margini ottimizzazione del sistema di governance globale del sistema di servizi sociali a livello di nuovo distretto sanitario (territorio ASL VCO) Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	Casa della salute
Amministrazione e servizi generali	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente	Cartella sociale on-line Privacy 2.0

3.1 RETE SCUOLA/FAMIGLIA

Area strategica	<i>Famiglia e Minori</i>
Unità organizzativa	<i>Servizio famiglie e minori</i>
Responsabile	<i>Ass. Soc. Franca Roda Balzarini</i>

Finalità 2018 – 2020	<i>Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando risposte professionali nuove, in sinergia con le risorse della società civile</i>
-----------------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
<p>In continuità con gli obiettivi degli anni precedenti, prosegue l'attività di costruzione della rete locale finalizzata al sostegno di politiche per la famiglia. Si intende svolgere un lavoro orientato alla prevenzione e allo sviluppo di un welfare di comunità strutturato e adeguato alle crescenti esigenze di tutela verso i minori e le loro famiglie.</p> <p>In quest'ottica gli Istituti scolastici comprensivi con la loro rete di famiglie e di insegnanti possono utilmente collaborare con il consorzio nell'organizzare proposte formative, nel diffondere messaggi e richieste di aiuto. In sostanza la rete che si ipotizza deve operare con la massima capillarità nell'attuazione di tutte le forme di sostegno alla genitorialità che possano aiutare i nuclei fragili a strutturarsi meglio e a svolgere in modo adeguato il proprio compito di socializzazione primaria.</p>	Creazione di un gruppo di lavoro con gli Istituti comprensivi del territorio	Marzo
	Definizione in collaborazione con il territorio dei contenuti del percorso da proporre.	Maggio
	Diffusione sul territorio dei temi legati alla solidarietà ed accoglienza familiare	Settembre
	Definizione di protocolli che dettagliano i rispettivi ruoli e definiscano prassi da adottare	Ottobre
	Programmazione di un evento pubblico che veicoli i temi del progetto	Novembre
	Individuare nuove risorse e disponibilità con lo scopo di definire una sorta di corresponsabilità sociale nella gestione del disagio familiare e minorile.	Dicembre
	Feed back alla comunità degli esiti delle iniziative e delle informazioni emerse.	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. Istituti scolastici coinvolti nell'attività di sensibilizzazione		N.	-	4	6	
N. famiglie rese disponibili all'accoglienza familiare	Famiglie che offrono la propria disponibilità a collaborare a percorsi educativi	N.	-	5	5	

Report al 31/12/2018

Il lavoro è stato avviato con la formazione di un gruppo di lavoro comprendente 6 istituti scolastici afferenti al territorio del CISS Cusio, nel corso di più momenti di confronto sono state individuate le linee d'azione sulle prassi da seguire in ordine alla segnalazione dell'evasione scolastica, la richiesta di personale per l'accudimento di minori disabili ed infine la segnalazione di casi di disagio che necessitano di una presa in carico specialistica. Il lavoro di rete è stato avviato con l'apertura del Centro famiglia, che sta svolgendo un'attività di gruppo per le famiglie affidatarie ed aspiranti tali finalizzato ad individuare risorse attivabili in situazioni di bisogno ed ha iniziato a portare qualche risultato.

3.2 LA ZATTERA

Area strategica	<i>Famiglia e minori</i>
Unità organizzativa	<i>Servizio sociale professionale</i>
Responsabile	<i>Ass. Soc. Franca Roda Balzarini</i>
Finalità 2018 – 2020	<i>Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando risposte professionali nuove, in sinergia con le risorse della società civile</i>

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
Con la creazione del Centro famiglia "La Zattera" nasce un servizio per la famiglia, finalizzato alla promozione ed al sostegno all'affido, a una migliore gestione degli incontri in luogo neutro, alle mediazioni relazionali. Più in generale il servizio, in integrazione con altri servizi quali il Consultorio, vuole essere un sostegno alla genitorialità rivolto soprattutto ai nuclei ad alta complessità, proponendosi a genitori e figli come un attività di supporto e prevenzione a bassa soglia, centrata su funzioni educative, amichevole e non particolarmente caratterizzata dai risvolti normativi e stigmatizzanti che il Servizio sociale professionale talvolta incarna.	Creazione di un'équipe multiprofessionale che pianifichi e gestisca lo start-up	Marzo
	Sviluppo di attività formative finalizzate rivolte all'équipe	Aprile
	Definizione di accordi operativi con i servizi sanitari (Consultorio, NPI,...)	Maggio
	Pianificazione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione	Giugno
	Individuazione di partner in grado di supportare l'attività del Centro	
	Sostegno ai nuclei affidatari attraverso un servizio di counseling psicologico	Ottobre
	Promozione di forme di supporto alle famiglie da parte di altre famiglie o di altri soggetti della comunità	Ottobre
	Definizione di un regolamento e di relativo contratto per la gestione delle mediazioni familiari	Novembre
	Creazione di un gruppo di famiglie per la condivisione di esperienze	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
Prese in carico	N. di famiglie che vengono seguite dall'équipe multi-professionale	N.	-	6	12	
Associazioni partner		N.	-	3	2	

Report al 31/12/2018

Il Centro famiglia nel corso del 2018 ha acquisito piena operatività, è stato definito un orario di apertura come ufficio di counseling psicologico e sostegno alle capacità genitoriali delle famiglie. È stata particolarmente curata l'integrazione con il servizio di educativa territoriale e con quello di mediazione familiare, così da ottimizzare le risorse educative e da consentire una presa in carico unitaria delle famiglie. Le attività di rete sono state sviluppate attraverso relazioni informali, gli eventi realizzati hanno consentito di ottenere oltre che la diffusione della conoscenza del servizio, anche delle donazioni in favore delle famiglie seguite dalla struttura.

3.3 CIAO...IO ESCO

Area strategica	Disabilità
Unità organizzativa	Servizio disabili
Responsabile	Ed. prof. Alessandra Giacomuzzi

Finalità 2018 – 2020	Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di miglioramento delle condizioni di benessere dell'utenza
-----------------------------	---

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
Definizione di un'offerta di opportunità di socializzazione, con il duplice obiettivo; innanzitutto offrire ai giovani utenti del servizio disabili momenti in cui sperimentarsi in forme di autonomia in giornate e in fasce orarie normalmente dedicate al tempo libero. Al contempo si intende offrire ai familiari momenti di libertà e di recupero liberi dal compito di cura che li occupa quando i servizi tradizionali non sono attivi.	Analisi della situazione organizzativa del servizio	Marzo
	Elaborazione di un progetto biennale strutturato	Aprile
	Individuazione di forme di finanziamento che garantiscano la fattibilità economica del progetto	Aprile
	Definizione del target di utenti da coinvolgere nelle attività	Giugno
	Coinvolgimento delle famiglie nella programmazione delle attività	Settembre
	Attivazione del servizio	Ottobre
	Prima verifica delle attività di progetto	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
Momenti di socialità	Numero di appuntamenti attuati	N.	-	6	14	
Utenti coinvolti nel progetto	Utenti coinvolti in almeno due appuntamenti	N.	-	8	18	

Report al 31/12/2018

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione comunitaria del VCO e ha visto l'attivazione di una serie di iniziative volte alla socialità e alla partecipazione ad eventi e momenti tipici del tempo libero di tutti, consentendo alla persona disabile di uscire da spazi dedicati e a partecipare a pieno titolo a momenti comuni, facilitati dal supporto di personale specializzato. Partner come la Fulgor "Paffoni", squadra di basket, la Società operaia di mutuo soccorso ecc. hanno favorito l'accessibilità ad eventi sportivi e a spettacoli cinematografici.

3.4 REDDITO D'INCLUSIONE

Area strategica	<i>Povert� ed inclusione sociale</i>
Unit� organizzativa	<i>Servizio povert� ed inclusione sociale</i>
Responsabile	<i>Ass. soc. Elena Gioncada</i>

Finalit� 2018 – 2020	<i>Attivazione di politiche di inclusione dei nuclei in difficolt�, ma dotati di risorse potenzialmente utili per un percorso verso l'autonomia</i>
-----------------------------	---

Obiettivo 2018	Modalit� di attuazione	Tempi
La nuova normativa sul Reddito d'inclusione sviluppa e rende strutturale l'approccio metodologico avviato dal SIA. Inoltre il venir meno, a partire da luglio, dei requisiti d'accesso familiari, aprir� la misura ad un'attuazione molto pi� intensiva, che richieder� un'ulteriore revisione dell'organizzazione interna e un ulteriore sviluppo della rete comunitaria, sia nei servizi istituzionali, che nelle realt� private, come le associazioni di categoria, il volontariato, la formazione professionale ecc.	Esternalizzazione parziale del servizio per non sovraccaricare eccessivamente la struttura	Aprile
	Sviluppo di un'attivit� formativa dedicata	Aprile
	Sviluppo dell'attivit� di equipe allargata a livello di ambito VCO, con il coinvolgimento del servizio educativo.	Maggio
	Individuazione dei soggetti pubblici e privati da coinvolgere nella rete	Maggio
	Attivit� costruzione della rete	Settembre
	Definizione di accordi di collaborazione con i partner	Ottobre
	Attivazione di progetti personalizzati articolati tra i partner della rete	Novembre
	Verifica dei risultati relativi alla prima annualit�	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unit� misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
Progetti personalizzati	Progetti articolati tra i partner della rete	N.	-	10	22	
Partner coinvolti		N.	-	3	3	

Report al 31/12/2018

Il CISS Cusio   stato individuato come capofila dell'Ambito VCO, in tale qualit  ha gestito l'organizzazione del sistema di gestione della misura REI e la costruzione della rete a supporto dello sviluppo di progettualit  personalizzate. A tale scopo   stata incrementata la dotazione di personale sociale ed educativo utilizzando le risorse del finanziamento PON inclusione e del Fondo povert  erogato nel corso dell'esercizio 2018. E' stata sviluppata un'apposita attivit  formativa che ha coinvolto il personale dedicato e il personale territoriale che ha seguito gli sportelli di segretariato sociale.   inoltre stata predisposta una bozza di convenzione tipo volta a disciplinare i rapporti con i soggetti della rete e sono stati avviati una serie di progetti congiunti.

3.5 CASA DELLA SALUTE

Area strategica	Governance interna ed esterna
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2018 – 2020	Definizione dei margini ottimizzazione del sistema di governance globale del sistema di servizi sociali a livello di nuovo distretto sanitario (territorio ASL VCO)
-----------------------------	---

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
La Casa della salute è da intendersi come la sede pubblica dove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale e Specialistica ambulatoriale, e sociali per una determinata e programmata porzione di popolazione. L'obiettivo è quello di definire e di sperimentare una procedura di presa incarico integrata socio-sanitaria.	Partecipazione al gruppo di lavoro sanitario per la definizione del progetto	Marzo
	Analisi del ruolo che il servizio sociale è chiamato a svolgere	Aprile
	Definizione di una modulistica condivisa tra sociale e sanità con l'obiettivo di accogliere e sostenere l'utenza con un servizio completo	Settembre
	Sviluppo di accordi operativi che disciplinino il lavoro di équipe integrata socio-sanitaria	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero di prese in carico		N	-	20	28	

Report al 31/12/2018

Con l'apertura il 15 novembre 2019 della Casa della salute di Omegna, si è venuto a creare un polo integrato socio-sanitario presso la sede del Distretto sanitario. La contiguità con la nuova sede del servizio sociale favorisce una collaborazione che si basa sul continuo scambio di informazioni e sulla valutazione congiunta dei casi più complessi. La presa in carico, soprattutto quella che riguarda la non autosufficienza, risulta favorita e l'utente può, all'interno della stessa sede, accedere a tutte le prestazioni che vanno da quelle più propriamente medico-infermieristiche, a quelle integrative come la protesica, a quelle più strettamente sociali come il SAD o l'assegno di cura.

3.6 PRIVACY 2.0

Area strategica	<i>Amministrazione e servizi generali</i>
Unità organizzativa	<i>Area attività amministrative e contabili di supporto</i>
Responsabile	<i>Dr. Angelo Barbaglia</i>

Finalità 2018 – 2020	<i>Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente</i>
-----------------------------	---

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
Con l'entrata in vigore del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali si impone una rivisitazione delle procedure preposte alla gestione dei dati previsti e una revisione dell'area dedicata all'Amministrazione trasparente al fine di migliorarne l'accessibilità e la leggibilità.	Analisi delle innovazioni normative che vanno implementate attraverso modifiche procedurali e software	Marzo
	Analisi delle soluzioni tecniche che garantiscano migliore accessibilità e funzionalità	Aprile
	Individuazione della modalità di acquisizione e acquisto	Maggio
	Installazione e prima formazione del personale	Giugno
	Attivazione del sistema a regime	Luglio

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
Incidenza dell'attività formativa	Personale coinvolto nella formazione	N	-	25	25	
Controllo della rete	Postazioni soggette a monitoraggio	N	-	18	20	

Report al 31/12/2018

Il presente progetto, relativo all'implementazione del Regolamento (UE) 2016/679, ha visto l'ente impegnato in un lavoro di approfondimento, di prima pianificazione degli interventi attraverso l'adozione di un documento unico apposito. Tutto il personale ha avviato un percorso di formazione che verrà ulteriormente sviluppato nel corrente anno. Sotto il profilo tecnico è stato adottato un sistema informatico di gestione e monitoraggio della rete, che garantisce la sicurezza del dato e la mappatura di tutte le attività. Lo stesso sw di gestione della cartella sociale è stato scelto tra quelli che offrono la maggior garanzia di tutela dei dati e di storicizzazione dei documenti gestiti.

3.7 CARTELLA SOCIALE ON-LINE

Area strategica	<i>Amministrazione e servizi generali</i>
Unità organizzativa	<i>Area attività amministrative e contabili di supporto</i>
Responsabile	<i>Dr. Angelo Barbaglia</i>

Finalità 2018 – 2020	<i>Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente</i>
-----------------------------	---

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	Tempi
<p>Si intende informatizzare la cartella sociale, individuando la soluzione più adeguata.</p> <p>Sulla base delle schede di mappatura dei processi verrà individuato/ sviluppato un applicativo che consenta di gestire la cartella on line e di gestire i processi di produzione dei servizi, tenendo traccia delle singole fasi e agevolando la produzione di report tempestivi per il controllo di gestione, così da fornire a Regione, Istat, ecc. i dati delle attività svolte.</p>	Attivazione di un gruppo di lavoro che rappresenti tutti i settori professionali	Marzo
	Analisi di soluzione sw già attive presso altri enti gestori	Marzo
	Individuazione della modalità di acquisizione e acquisto	Maggio
	Installazione e prima formazione del personale	Settembre
	Attivazione del sistema	Ottobre
	Monitoraggio periodico dell'efficacia della soluzione implementata	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2017) (a)	Valore atteso (2018) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. Cartelle gestite	Cartelle informatizzate gestite nel 2018	N	0	50	70	
Percentuale cartelle gestite	N. Cartelle informatizzate gestite nel 2018/ Tot. Cartelle gestite nel 2018	%	0%	20 %	25 %	

Report al 31/12/2018

Il gruppo di lavoro ha individuato come procedura gestionale di cartella sociale URBI; si tratta di un applicativo web based prodotto dalla software house PADigitale. E' stata avviata l'implementazione del sistema recuperando i database già presenti nell'ente e caricando i file LAC forniti dai comuni con i dati della popolazione residente. A seguito di alcune sedute di formazione, è stata avviata la gestione della procedura per l'emissione dei contributi economici. Il sistema presenta grandi potenzialità ed è stato favorevolmente accolto dal personale che lo deve utilizzare. Nel corso dell'anno verranno implementate ulteriori processi fino ad arrivare alla totalità.

PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI PROGETTI
SERVIZI: SOCIALE PROFESSIONALE, EDUCATIVO HANDICAP E AMMINISTRATIVO

	CASTOLDI G.	CAVESTRI L.	GIOIRA A.	GIONCADA E.	RODA B. F.	FOTI G.	GIACOMUZZI A.	LODETTI S.	BONFANTI E.	TEMISTOCLE V.	PROFICO A.
	ASSISTENTI SOCIALI					ED. PROF.		AMMINISTRATIVI			
RETE SCUOLA/FAMIGLIA	20	10		10	30						
LA ZATTERA	20				30			10	10	10	10
CIAO...IO ESCO						20	20				
REDDITO D'INCLUSIONE	10	50		50		50	50	20	20	20	20
CASA DELLA SALUTE	10										
PRIVACY 2.0	10	10		10	10	10	10	40	40	40	40
CARTELLA SOCIALE ON-LINE	30	30		30	30	30	30	30	30	30	30
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

4 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione ordinaria dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascun servizio di ciascuna area strategica sono riportati:

- **Contenuti e finalità**
- **report al 31/12/2018**
Il report fornisce alcune valutazioni di carattere specifico relative all'anno di riferimento sulla gestione dei servizi più rilevanti.

Le tabelle riportate nella presente sezione evidenziano le più significative serie storiche dei dati relativi all'utenza o al volume dell'attività realizzata, privilegiando indicatori che, pur nella loro sinteticità, offrano un quadro sufficientemente preciso delle performance realizzate.

4.1 Area strategica 1 – Famiglia e minori

4.1.1 Equipe adozioni

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva viene organizzata a livello interprovinciale. Attualmente la nostra realtà si trova a collaborare sulle iniziative formative con le province di Novara, Vercelli e Biella.

Attività 2018 L'équipe ha articolato una proposta composita per il supporto post adozione effettuata nella consueta "FESTA DELL'ADOZIONE" come momento di partenza per il nuovo percorso post adozione ad articolazione mista con incontri a tema e parallelo spazio per confronto e riflessione in gruppo.

Lo scopo dell'équipe è di mantenere un aggancio con le famiglie adottive in uno spazio di riflessione e pensiero intorno al percorso adottivo; permane il lavoro parallelo con i più piccoli funzionale a garantire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche di quelle che non possono contare su una rete familiare allargata. Il percorso dei bimbi costituisce inoltre un buon punto di osservazione della relazione adottiva e dell'adattamento reciproco coppie-bambini, in un clima contraddistinto da conoscenza e familiarità.

4.1.2 Affidamenti familiari

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili ordinari e straordinari a rimborso di spese mediche, odontoiatriche o di sostegno psicologico. Inoltre viene garantita la copertura assicurativa dei minori in affido per infortunio e responsabilità civile. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento familiare.

Attività 2018: Lo sviluppo dell'affidamento familiare costituisce da tempo uno degli obiettivi strategici dell'Ente, in quanto si ritiene fondamentale per il benessere del minore allontanato dalla famiglia

d'origine, limitare al minimo la permanenza presso comunità residenziali; tali risorse possono rappresentare un'utile luogo di stacco e rielaborazione delle esperienze vissute nell'ambito familiare non adeguato, ma a condizione che rimangano momenti di passaggio verso un nuovo inserimento familiare. La permanenza a lungo termine diventa inevitabile nei casi in cui il minore per età, caratteristiche psicologiche o altro non risulta idoneo a progetti di affido.

Un'équipe affidi composta da professionalità diverse, garantisce un'adeguata presa in carico delle famiglie affidatarie.

4.1.1 Servizio di assistenza domiciliare minori

Contenuti e finalità: Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

Attività 2018: Il servizio svolto da Operatrici socio sanitarie ha riguardato 9 minori, soprattutto disponendo trasporti ed accompagnamenti per agevolare l'accesso alla scuola e ad altri servizi specialistici.

4.1.1 Inserimento minori in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

Attività 2018: Le problematiche minorili derivanti da carenze genitoriali gravi, situazioni di rischio e pregiudizio per i minori legate a problemi di disagio psichico o di uso di sostanze all'interno dell'ambito familiare rappresentano un costante; l'intervento dei servizi spesso si impone e non di rado la scelta dell'allontanamento spesso su disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile, ma talvolta anche nell'immediatezza su iniziativa dei servizi stessi diventa uno sbocco obbligato. Il collocamento in strutture a carattere residenziale del minore si rende pertanto indispensabile e non di rado assume le caratteristiche dell'irreversibilità.

È comunque positivo osservare che il numero di utenti inseriti si è ridotto, grazie ad un'accorta politica di sviluppo dell'affidamento familiare.

Il servizio di territorio continua a svolgere una funzione di supplenza, a causa di una perdurante carenza nel supporto sanitario da parte del servizio di Neuro-psichiatria infantile, tuttora carente delle professionalità necessarie.

4.1.2 Educativa territoriale minori

Contenuti e finalità: Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso

iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Attività 2018: Gli interventi educativi vengono attuati sulla base di progetti individualizzati che prevedono una continua rimodulazione degli obiettivi in funzione delle esigenze del minore e della sua famiglia. Questo avviene grazie alla verifica mensile dell'attività svolta dall'equipe di educatori con le singole assistenti sociali titolari dei casi.

Le attività sono svolte su più livelli infatti, pur mantenendo la caratteristica tipica degli interventi educativi territoriali focalizzati sul minore, si è reso necessario intervenire in maniera più massiccia a sostegno dell'esercizio del ruolo genitoriale.

Le attività vanno da interventi individuali sul singolo caso al lavoro su gruppi omogenei per età, in questo secondo caso, oltre allo sviluppo delle risorse relazionali all'interno del gruppo di pari, si ottimizzano le risorse professionali, ciò ha consentito un notevole incremento delle prese in carico, senza che ciò sia andato a detrimento della qualità del servizio.

Il servizio nel corso d'anno ha ridefinito i Progetti educativi individualizzati, secondo modalità più operative ed adeguate al monitoraggio del servizio.

4.1.3 Centro famiglia

Contenuti e finalità- Presso il servizio le famiglie possono incontrare un'equipe di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Attività 2018- Le principali attività svolte sono consistite in colloqui con specialisti, incontri protetti genitori/figli. Nel corso del 2019 si attiveranno incontri di gruppo (momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto) e attività consulenziale di sportello. L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.1.4 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Contenuti e finalità: Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

Attività 2018 Le attività di mediazione sono parzialmente esternalizzate attraverso incarichi ad hoc a cooperative sociali o altre realtà educative, soprattutto quando ciò si renda necessario da un punto di vista logistico o la particolare complessità della situazione richieda professionalità specifiche.

Di norma gli educatori professionali operanti nel territorio consortile gestiscono direttamente gli incontri in luogo neutro su decreto del Tribunale per i minori utilizzando i locali a disposizione, questo comporta un significativo risparmio rispetto all'esternalizzazione scelta in passato. Con l'attivazione del Centro Famiglia, le attività in parola sono state svolte presso la sede di via Cattaneo, dove sono stati allestiti locali idonei.

4.2 Area strategica 2 – Disabili

4.2.1 Assegni di cura disabili

Contenuti e finalità: L'utilizzo del fondo per la non autosufficienza viene in parte dedicato all'erogazione di assegni ai caregiver che garantiscono la domiciliarità. La necessità di garantire una serie di servizi consortili comporta una limitazione delle risorse destinate ad erogazioni monetarie.

Attività 2018: Sono stati erogati assegni di cura agli utenti in carico, al fine di garantire continuità assistenziale.

4.2.2 Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili “DO”

Contenuti e finalità: Il centro diurno è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Attività 2018: anche le attività del Centro sono state interessate da una riorganizzazione volta a migliorare gli standard gestionali regionali, completando l'esternalizzazione dei servizi.

Inoltre è stato completato l'organico secondo le previsioni regionali relativamente alle figure con competenze strettamente sanitarie e riabilitative, esternalizzate alla cooperativa sociale Universiis di Udine.

L'attività del Centro è stata ancora indirizzata a creare legami sul territorio con realtà sociali, associative, scolastiche consolidando una rete estremamente interessante e proficua.

È stato completato un progetto di animazione laboratoriale e artistica, offrendo agli utenti un'ampia gamma di opportunità;

- Laboratorio di mosaico
- musicoterapia
- attività sportiva
- teatro
- cucina.

La rete che si va sviluppando attorno al Centro sta comportando anche un ritorno in raccolta fondi.

4.2.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all'integrazione delle relative rette, qualora l'utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Contenuti e finalità: Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Attività 2018: Il contesto congiunturale marcato dalla situazione di crisi economica ha comportato ricadute significative sulle opportunità lavorative in generale ed in particolare alle persone con disabilità; l'impegno del servizio è andato nella direzione di conservare il più possibile gli inserimenti in essere e, laddove ciò non sia stato possibile trovare alternative almeno temporanee.

La normativa regionale in materia di tirocini e di Percorsi di attivazione sociale sostenibile ha messo a disposizione un apparato di soluzioni flessibili che favoriranno l'attività occupazionale per persone disabili e disagiate. Tali formule che vanno dai tirocini ai PASS sono state implementate seguendo le linee applicative emerse da un confronto a livello regionale tra i SIL piemontesi.

Inoltre il servizio ha aperto la propria operatività anche all'inserimento lavorativo di persone disagiate, inserendosi nell'attività dell'équipe multidisciplinare attivata sul REI.

4.2.5 Laboratorio "Fuori orario" e "Nazareth"

Contenuti e finalità: Il Laboratorio è una struttura della Cooperativa sociale di tipo B "Il Sogno" di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso il Consorzio. Attraverso una convenzione il Consorzio inserisce persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Attività 2018: Il laboratorio si trova oggi in una collocazione adeguata e dignitosa. Il personale addetto comprende un educatore professionale incaricato di seguire con assiduità gli utenti sotto il profilo educativo e relazionale, un operaio incaricato di seguire la produzione e le consegne; dall'anno in corso un secondo operaio a part time ha consentito una maggiore copertura dei servizi. L'intensa ricerca di ditte disponibili a fornire lavori al laboratorio ha consentito alla cooperativa di perseguire un aumento dei corrispettivi anche relativamente alla quota di lavoro "ordinario" e questo ha permesso di contenere gli oneri a carico del Consorzio.

4.2.6 Servizio trasporto disabili

Contenuti e finalità: consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania.

Attività 2018: La convenzione con il Consorzio delle pubbliche assistenze con sede a Gravellona Toce, che riunisce sul territorio le varie realtà presenti in un contesto organizzativo coordinato e diffuso, garantisce i servizi di supporto ai centri diurni e trasporti per l'accesso ad altri servizi sanitari e scolastici.

4.2.7 Servizio di assistenza alla persona

Contenuti e finalità: garantire l'assistenza tutelare socio-sanitaria alle persone disabili, comprensiva di accompagnamenti presso servizi e strutture tipo piscine, palestre ecc.

Attività 2018 Le equipe dedicate al Servizio di assistenza domiciliare si occupano indistintamente di anziani non autosufficienti e di persone disabili.

4.3 Area strategica 3 – Anziani

4.3.1 Segretariato sociale

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, attraverso la rete degli sportelli unici socio-sanitari distrettuale di recente costituzione.

Attività 2018 Tuttavia il Segretariato sociale mantiene una presenza capillare sul territorio, con aperture oltre che nelle quattro sedi centrali principali, in altre tre sedi secondarie, una volta alla settimana. Gli sportelli di segretariato sono anche attivi come sportelli d'accesso alle misure REI e come tali sono stati comunicati all'autorità di gestione.

4.3.2 Servizio sociale professionale

Contenuti e finalità: Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Attività 2018: il servizio risulta ancora sottodimensionato rispetto alle esigenze poste dalla complessa situazione socio-economica che sta attraversando il territorio. Tuttavia l'incremento di alcune figure dedicate al disagio sociale ha consentito una divisione del lavoro maggiormente equilibrata ed efficace.

La domanda molto eterogenea che viene accolta, proveniente dalle diverse tipologie di nuclei afferenti al servizio, è sempre intensa ed incrementata dall'avvio delle nuove misure di contrasto alla povertà. Tali misure hanno come obiettivo la creazione di progetti multidisciplinari di inclusione e di autonomia che rappresentano la modalità primaria di azione prevista da apposite linee guida.

Le risorse derivanti dal PON inclusione sono utilizzate per misure di inserimento attivo di soggetti che sono risultati ammessi alla misura REI. In questo ambito il CISS Cusio svolge una funzione di referente dell'intero VCO.

4.3.3 Servizio di assistenza domiciliare

Contenuti e finalità: Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-giver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività 2018: L'attività di assistenza domiciliare, rivolta a persone parzialmente autosufficienti e a soggetti non autosufficienti in lungoassistenza, è svolta da équipe composte da personale dipendente, che si integrano con parte del servizio esternalizzato.

Il servizio riesce a far fronte alla domanda senza particolari liste d'attesa, nonostante sia impegnato anche in numerose progettualità innovative.

Il progetto Home Care Premium a sostegno degli interventi di domiciliarità verso pensionati ex INPDAP o loro parenti sta gradualmente estendendosi con positivi effetti economici a favore dell'utenza e dello stesso consorzio.

Il Consorzio ha proseguito l'erogazione degli assegni di cura fino a dicembre 2018, il contributo a sostegno della domiciliarità ad utenti previamente valutati dall'UVG. Tali fondi finalizzati alla lungoassistenza in generale, vengono in parte utilizzati anche per la copertura dei costi dei servizi domiciliari erogati dall'ente.

4.3.4 Assegni di cura per anziani non-autosufficienti

Contenuti e finalità: L'utilizzo del fondo per la non autosufficienza viene in parte dedicato all'erogazione di assegni ai caregiver che garantiscono la domiciliarità. La necessità di garantire una serie di servizi consortili comporta una limitazione delle risorse destinate ad erogazioni monetarie.

Attività 2018: Sono stati erogati assegni di cura agli utenti in carico, al fine di garantire continuità assistenziale.

4.3.5 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Contenuti e finalità: Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

Attività 2018: Le richieste di integrazione della retta per la residenzialità in strutture convenzionate sono rimaste stabili; il Servizio sociale è impegnato in un'accurata ricognizione delle risorse economiche a disposizione del richiedente al fine di contenere l'impegno economico per il consorzio. Purtroppo l'applicazione del nuovo ISEE sta comportando notevoli criticità, tra l'altro l'assenza di un provvedimento regionale che determini modalità standard di quantificazione del contributo, comporta un'oggettiva difficoltà nell'adozione di comportamenti omogenei.

Purtroppo si rilevano numerosi casi in cui la richiesta di integrazione viene anche da persone ricoverate in regime privato, senza compartecipazione sanitaria; in questi casi l'intervento consortile viene esercitato esclusivamente nei casi in cui non vi siano alternative concrete.

Oltre all'utenza di ultra-sessantacinquenni, il consorzio garantisce il pagamento delle rette di 3 "ex OP" e di 4 "ex art. 26".

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Assistenza economica

Contenuti e finalità: Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività 2018: Dopo alcuni anni di costante decrescita degli stanziamenti relativi a questo servizio, il fondo è stabilizzato attorno ai 180.000,00 €, tuttavia il livello medio della contribuzione resta ancora largamente insufficiente alle necessità di nuclei pressoché privi di alcuna forma di reddito regolare.

Si sono privilegiati interventi a favore di famiglie con minori, anziani, persone invalide e disabili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze di vita, gestanti e madri in grave difficoltà personale, soggetti in condizione di povertà estrema e/o senza fissa dimora. Il target vede una presenza significativa di famiglie straniere, che oggettivamente pur avendo discrete risorse personali, risentono di forti limiti all'integrazione, soprattutto da parte della componente femminile.

Vanno segnalati gli apporti considerevoli forniti da organizzazioni caritative e del privato sociale, con le quali si sta lavorando in sempre maggiore sinergia.

Si segnala infine la collaborazione di alcuni comuni associati che, ad integrazione di quanto eroga il consorzio, destinano risorse aggiuntive per queste finalità.

L'entrata a regime della misura REI, diversamente da quanto ci si poteva aspettare, non ha comunque ridotto in modo significativo il ricorso al servizio in parola, soprattutto laddove il contributo risulta particolarmente esiguo.

La nuova misura del reddito di cittadinanza non è ancora sufficientemente definita da poter consentire previsioni fondate.

4.4.2 Contributi per emergenza abitativa

Contenuti e finalità: Il servizio riguarda particolarmente il comune di Omegna, dove un fondo specifico viene trasferito al consorzio a seguito di progetti specifici destinati a nuclei familiari che presentino particolari elementi di vulnerabilità (presenza di anziani o di minori), tali per cui la perdita dell'alloggio potrebbe rappresentare una concreta situazione di pregiudizio. Vengono inoltre messe in campo misure preventive straordinarie volte a scongiurare rischi di sfratto o di taglio di utenze.

Attività 2018: La situazione di precarietà abitativa riguarda un consistente numero di nuclei familiari, si tratta di situazione particolarmente cariche di problematiche interne che necessiterebbero di un approccio multidisciplinare capacitante; si auspica che le nuove misure di contrasto alla povertà possano essere una base efficace per sostenere tali situazioni. L'attivazione di un servizio specifico di "educativa adulti", risponde a tale esigenza.

4.4.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il Consorzio partecipa ad una serie di progettualità specifiche a sostegno di donne vittime di violenza di genere, coordinate sia a livello di provincia del VCO, che a livello di provincia di Novara, per i comuni ivi ricadenti. Si tratta di azioni finanziate principalmente da risorse regionali e vanno dal sostegno alle donne maltrattate, alla loro messa in sicurezza, sostenendone l'allontanamento dal maltrattante e l'inserimento in comunità residenziali specializzate o case rifugio. I progetti affrontano altresì la donna nella fase del reinserimento sociale e dell'autonomia, attraverso il sostegno nella ricerca dell'alloggio e di un'adeguata attività lavorativa.

Attività 2018: Durante l'esercizio 2018 le attività di sostegno e di autonomizzazione hanno acquisito un carattere di continuità ed il sistema, sotto la regia del CISS Ossola, ha sviluppato un sistema integrato e coordinato attraverso un'apposita equipe interservizi.

Sono inoltre state svolte attività formative ricolte al personale e sono state condotte delle sperimentazioni di presa in carico anche del maltrattante.

4.4.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Contenuti e finalità: In concomitanza con l'implementazione della misura REI è stato attivato un nucleo socio-educativo dedicato al sostegno degli adulti fragili e delle situazioni di particolare multiproblematicità.

Attività 2018: Le progettualità sviluppate come misure attive del REI hanno in molti casi visto il servizio attivo in un vero e proprio affiancamento delle situazioni di particolare fragilità in un'ottica capacitativa. Il lavoro si deve ulteriormente sviluppare nella costruzione di una rete sociale di supporto.

4.4.5 Interventi in favore di migranti

Contenuti e finalità: L'emergenza legata all'incremento dei flussi migratori che ha caratterizzato gli anni scorsi ha visto il CISS coinvolto nella gestione del Centro di accoglienza speciale di Crusinallo, successivamente il Consorzio ha concentrato la propria attività nella gestione dei numerosi minori non accompagnati ospiti dei centri.

Attività 2018: Con la riduzione del flusso migratorio nel 2018, il servizio sociale professionale ha seguito gli ultimi minori assegnati all'Ente, inseriti nelle strutture presenti nel territorio consortile. In particolare si è occupato delle pratiche relative alla tutela minorile, in ottemperanza alle disposizioni del Tribunale per i minorenni. In particolare sono state gestite le visite multidisciplinari per l'attribuzione dell'età. Inoltre sono state sostenute le spese relative alla collocazione dei migranti riconosciuti minorenni presso strutture idonee.

4.5 Attività amministrative e contabili

Servizi erogati
Attività direzionali
Governance esterna
Integrazione sociosanitaria
Segreteria generale
Servizio economico finanziario

Gestione risorse umane
Affari generali

4.5.1 Attività direzionali

Contenuti e finalità: gestione delle relazioni tra gli organi del Consorzio ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.

Attività 2018 – Nel corso dell’esercizio l’attività di segreteria ha dovuto essere condotta nonostante il periodo di malattia che ha colpito l’applicata, non ancora risolto.

Il parziale supporto fornito da giovani in servizio civile volontario, non ha comunque consentito di eliminare i disagi. In ogni caso le attività ordinarie sono state condotte regolarmente.

Il sistema di gestione del ciclo della performance appare ormai collaudato e sufficientemente strutturato.

4.5.2 Governance esterna

Contenuti e finalità: presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse esterni al Consorzio, che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall’analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l’azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Attività 2018 – Non essendo di fatto più stati attivati a livello regionale i Piani di Zona, si è puntato sullo sviluppo delle relazioni con le realtà associative del territorio, soprattutto con riferimento a progetti specifici quali “La cura di casa” e all’implementazione del REI.

4.5.3 Integrazione socio-sanitaria

Contenuti e finalità: implementazione di politiche volte all’integrazione tra i servizi sociali erogati dall’ente ed i servizi di competenza dell’ASL VCO, soprattutto nelle aree della non-autosufficienza, della tutela dei minori e dell’integrazione dei disabili. La convenzione prevede un rimborso per i servizi a valenza socio-sanitaria forniti dal CISS di 8 € per abitante. L’ASL VCO ha in corso una convenzione che disciplina i rapporti con gli Enti gestori del territorio che viene rinnovata di anno in anno. Oltre alla convenzione esistono accordi e protocolli operativi che disciplinano la presa in carico congiunta di determinate categorie di utenti. Si segnalano in particolare il protocollo tra Consorzio e NPI per la presa in carico dei minori e l’accordo per la realizzazione degli Sportelli unici per l’accesso alle prestazioni a valenza socio-sanitaria.

Attività 2018: La DGR n. 26-9663 del 30 dicembre 2013 ha previsto l’attribuzione agli enti gestori della competenza esclusiva nell’erogazione dei contributi alla domiciliarità per anziani e disabili. Il

fondo regionale è stato finanziato ed assegnato. Nel corso d'anno si è provveduto all'assegnazione dei fondi agli utenti in graduatoria, che è stata aperta anche ad ulteriori nuovi utenti, in relazione alle disponibilità del fondo.

4.5.4 Segreteria generale

Contenuti e finalità: attività di supporto agli organi amministrativi e tecnici, comprensiva della redazione degli atti amministrativi.

Cura dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei servizi che comportano impegno di spesa.

Protocollazione della corrispondenza in ingresso ed in uscita.

Attività contrattuale: predisposizione bandi, cura procedimenti, predisposizione verbali di gara e contratti.

Supporto alle attività svolte dal Servizio professionale e dalle altre articolazioni tecniche dell'Ente.

Attività 2018: E' stato ulteriormente sviluppato il sistema di reporting che attualmente fornisce una base conoscitiva dettagliata e adeguata a supportare le varie esigenze informative relative alla gestione del ciclo della performance e alla trasparenza.

Con riferimento ai fondi PON utilizzati per l'attuazione del REI, è stata esternalizzata una parte dei compiti di rendicontazione, che viene svolta per i tre enti gestori della provincia, in quanto il CISS Cusio è il capofila.

4.5.5 Servizio economico-finanziario

Contenuti e finalità: In termini generali viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Nello specifico viene curata la gestione economico-finanziaria dell'Ente, comprensiva di redazione del Bilancio di previsione, dei relativi adempimenti in corso dell'esercizio e del Conto consuntivo, integrati con i dati relativi alla gestione del ciclo della performance.

Emissione dei provvedimenti di spesa e di quelli che comportano l'accertamento delle entrate.

Cura della rendicontazione agli Enti finanziatori dei progetti realizzati.

Attività 2018: Il ritardo nei trasferimenti regionali e statali è risultato, nel corso del 2018, meno grave; questo ha comportato un minore ricorso all'anticipazione di cassa e conseguentemente una spesa per interessi molto contenuta rispetto agli esercizi precedenti.

L'introduzione del nuovo sistema contabile basato sul principio della competenza finanziaria potenziata sta gradualmente entrando a regime, anche se la complessità del sistema nel suo complesso comporta ancora notevoli appesantimenti alle attività dell'ufficio ragioneria. L'introduzione della contabilità economica in aggiunta a quella finanziaria ha comportato l'adozione di applicativi appositi e una complessa fase di messa a punto non ancora ultimata.

Il servizio di tesoreria che è affidato alla banca Intesasanpaolo spa e scadrà il 30/06/2019.

4.5.6 Gestione risorse umane

Contenuti e finalità: Vengono implementati sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione, ecc.). Sono altresì ricomprese le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio specializzato.

Attività 2018: Permane una carenza di personale amministrativo, mentre il numero di Assistenti sociali è stato incrementato con le nuove figure addette alla misura REI. Si tratta di operatori che fanno fronte ad esigenze nuove legate ai nuovi servizi, pertanto in alcuni servizi la situazione è ancora di notevole fatica.

L'attuale programmazione di fabbisogno di personale prevede un incremento sia di un istruttore amministrativo, che di un assistente sociale.

4.5.7 Affari generali

Contenuti e finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività delle tre aree strategiche, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Attività 2018: la presente attività a carattere residuale ha garantito il soddisfacimento delle esigenze operative dell'Ente.

4.6 L'attività ordinaria in cifre

4.6.1 Area strategica 1 - Attività amministrative e contabili di supporto

Le attività di supporto amministrativo devono garantire all'ente lo svolgimento degli adempimenti di legge, ma soprattutto sono finalizzati a garantire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segreteria	Numero di provvedimenti deliberativi	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	57	63	54	61	96	68
	Numero di determinazione dirigenziali	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	249	310	314	326	323	353
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento		N.	3340	3633	3930	3820	4037	3898
	Numero di reversali d'incasso		N.	421	537	786	860	990	1053
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	914	875	875	830	797	791
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti dell'Ente in servizio al 31.12	N.	29	29	28	28	26	25
Affari generali	Numero atti protocollati in arrivo		N.	2389	2286	2.104	2041	1942	2314
	Numero atti protocollati in partenza		N.	1715	1762	1.676	1410	1568	1624

4.6.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unita' mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	20	20	19	19	20	25
Ore di frequenza settimanali	Ore di frequenza settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali di presenza dagli utenti inseriti al Centro diurno di cui al punto precedente	H/ sett.	288	293	306,5	279	266	345
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	38	39	41	41	44	32
Borse lavoro	Valore delle borse lavoro erogate	Vengono conteggiati tutti i contributi economici erogati dal Consorzio relativi ad inserimenti lavorativi comunque denominati.	€	18.150	22.418	19.376	22.260	29.745	30.180
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che hanno avuto accesso al Laboratorio nell'anno.	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni	N.	18	19	19	21	20	21
Fatturato Laboratorio FO	Valore del fatturato	Il valore del fatturato emesso dalla cooperativa il Sogno, titolare del laboratorio, quantifica il lavoro svolto dagli utenti inseriti.	€	26.393	66.206	34.804	36.040	45.973	56.220
Inserimenti complessivi al Laboratorio FO	Ore di inserimento settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali di attività svolte dagli utenti inseriti	H/sett	153	173	183	202	==	218

4.6.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	395	410	520	750	770	825
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed eventuale presa in carico dei casi. Consulenza e collaborazione con altri Enti e Servizi (Giustizia, Sanità, Previdenza, Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro) per la redazione e gestione di progetti integrati.	N.	1052	1030	960	998	960	1010
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio delle persone non autosufficienti nelle migliori condizioni possibili.	N.	290	250	231	216	199	224
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali l'Ente eroga un'integrazione alla retta	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la	N.	42	35	35	37	47	46

		rete familiare sia assente o non supportante.							
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	285	313	257	306	254	217
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	35	64	71	64	56	
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	11	12	11	10	9	10
Minori inseriti in comunità mamma/bambino	Minori figli delle donne di cui al punto precedente	Minori inseriti assieme alle mamme in comunità apposite per esigenze di protezione o di sostegno legato a forme di fragilità particolare (prima del 2014 conteggiati con quelli in comunità minori).	N.	-	4	13	11	4	3
Costo inserimento minori in comunità mamma/bambino	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.	€	-	47.636	99.233	84.920	48.388	37.700
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	68	60	57	63	53	40
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si	N.	19	18	23	23	21	18

		occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.							
Contributi per l'affidamento familiare	Importo totale annuo dei contributi erogati	Vengono sommati i contributi erogati nel corso dell'anno alle famiglie affidatarie, sulla base del regolamento vigente.	€	77.126	66.957	65.523	95.005	85.945	74.956
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	9	9	3	4	4	4
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM. (Dal 2014 i minori inseriti in comunità mamma/bambino vengono conteggiati a parte).	N.	19	8	6	8	11	12
Costo inserimento minori in comunità residenziali	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.	€	-	330.636	209.508	175.735	241.951	244.060
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontro protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale dell'Ente ed in parte esternalizzato a Enti diversi	N.	9	17	18	15	15	10

4.6.4

Parametri e standard di qualità

4.6.4.1 Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità Mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio di assistenza domiciliare	N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle	%	98	94	77	77	72	69

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità Mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
		previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.							
Servizio di assistenza domiciliare	Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.	18	15	13	10	10	13
Servizio di assistenza domiciliare	N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	N.	4	2	6	0	2	5

4.6.4.2 Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti. Ore erogate a settimana x 46 settimane / n. utenti	H	96	86	88	96	87,5	120

Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alla richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N	2	6	7	0	0	4
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri soggetti/N. PEI attivi al 31/12	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.	%	92	95	89	90	90	85

